

Ufficio divino nella Solennità di Maria SS. Madre della Fiducia

L'Ufficio nella Solennità si prende dal comune della beata Vergine Maria del Breviario Romano (pag. 1544ss).

Per le letture dell'Ufficio si suggerisce i seguenti testi:

- I lettura: Sof 3,9-20 oppure Gen 3,9-15.20 oppure Ap 21, 1-27
- II lettura: Da un'omelia per la "Festa della Fiducia" di Paolo VI, papa durante la visita al Seminario Romano Maggiore, 3 febbraio 1964 (facilmente reperibile sul sito della Santa Sede)

L'orazione finale, comune alle varie Ore dell'Ufficio, è la seguente:

Signore Gesù Cristo, sacerdote eterno,
accresci in noi i doni della tua divina chiamata:
per la fiducia che riponiamo nella intercessione
della beata Vergine Maria,
concedi a noi di essere sempre sostenuti con il tuo aiuto.
Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Regina degli Apostoli*

In questo Cenacolo, o Maria,
noi tutti, alunni e amici
del Seminario Romano Maggiore,
sperimentiamo la tua materna protezione.

Tu, Regina degli Apostoli,
guidi ogni itinerario vocazionale.
Il tuo nome è, qui, sinonimo
di fiducia e di abbandono,
confidente e responsabile,
al disegno di Dio su ciascuno di noi.

A te da sempre ci affida il Figlio tuo,
unico Redentore dell'uomo!
A te ci riaffida il Papa,
in questa vigilia di Millennio.

Da te attendiamo
un appassionato amore per Gesù,
tuo Figlio, nostra pace,
per servire la Chiesa in questa città
e sulle vie del mondo intero,
che lo Spirito apre al Vangelo.

Amen

**preghiera ispirata alla parole rivolte
dal papa Giovanni Paolo II
ai seminaristi il 17 febbraio 1996*